



Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rottami ferrosi e non sito nel comune di Ponsacco (PI). Proponente: Ferretti Demolizioni S.r.l.

Istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, con modifiche sostanziali all'impianto esistente.

Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Al proponente:

Ferretti Demolizioni S.r.l.

ferrettidemolizioni@comunicapec.it

al consulente del proponente:

francesco.iacopini@pec.eppi.it

nonché ai soggetti competenti in materia ambientale:

Provincia di Pisa

Comune di Ponsacco

ARPAT - Dipartimento di Pisa

Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento Prev. di Pisa

IRPET

Autorità idrica toscana Conferenza territoriale Basso Valdarno

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Consorzio di Bonifica Basso Valdarno

Acque S.p.A.

Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti

Settore Genio Civile Valdarno inferiore

Settore Tutela acqua e costa

Premesso che, con riferimento al procedimento regionale in oggetto:

- il procedimento è stato avviato in data 18/09/2019 ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della l.r. 10/2010;



- sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via sono stati pubblicati: la documentazione presentata dal proponente, fatti salvi gli elaborati o le parti di questi per i quali il proponente ha chiesto la riservatezza, il previsto avviso al pubblico e scheda informativa relativa al procedimento, nonché i contributi tecnici istruttori acquisiti agli atti;
- l'impianto ricade nel territorio del comune di Ponsacco (PI), Viale Europa n. 39;
- l'istanza è stata presentata anche in applicazione dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010 con modifiche sostanziali all'impianto esistente.

Ciò premesso, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si segnala che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- qualità grafica adeguata alla perfetta leggibilità

Pertanto, si chiedono quindi al proponente le seguenti integrazioni ed i seguenti chiarimenti:

ASPETTI AMBIENTALI

COMPONENTE SCARICHI IDRICI

a) relativamente agli scarichi delle acque meteoriche provenienti dai piazzali di lavorazione, trattate e scaricate nel Fosso Rotina, il competente Ufficio del Genio Civile fa presente che il proponente è in possesso di autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai fini idraulici ai sensi del regio decreto 523/1904, ma non è titolare della concessione per lo scarico delle acque nel suddetto Fosso. Il proponente deve richiedere quanto prima la concessione demaniale per lo scarico nel Fosso Rotina. Si chiedono le considerazioni in merito del proponente;

b) in riferimento alla gestione degli scarichi idrici, autorizzati con DD n. 880/2011, il proponente deve fornire una descrizione dettagliata delle modalità di gestione delle acque reflue domestiche e delle AMD, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 comma 1 del DPGRT 46/R/2008 e smi che prevede che lo scarico delle AMPP deve recapitare in ordine preferenziale nella rete fognaria mista o per le reti separate nella condotta adibita al trasporto delle acque nere;

COMPONENTE ATMOSFERA



c) in riferimento alle emissioni in atmosfera il proponente deve valutare la possibilità di rilascio di emissioni diffuse o giustificare l'assenza, in relazione alle fasi di bonifica dei veicoli ed alla movimentazione/stoccaggio degli altri rifiuti, documentando eventuali azioni di mitigazione;

COMPONENTE RADIAZIONI:

d) in relazione alla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione il proponente deve descrivere in modo completo ed organico il sistema di sorveglianza radiometrica conforme alla norma tecnica UNI 10897:2016 e aderente ai requisiti generali, tenendo conto del documento tecnico allegato al contributo istruttorio di ARPAT;

COMPONENTE RIFIUTI

e) in riferimento alla tabella riassuntiva (contenuta a pag. 45 della Relazione Ambientale Preliminare), nella quale è esplicitata l'operazione R12 effettuata su alcune tipologie di rifiuti, il proponente deve fornire le modalità e la tipologia dei macchinari e/o i locali dove saranno eseguite le operazioni di selezione e cernita al fine di verificare eventuali impatti sulle matrici ambientali con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e scarichi idrici;

f) relativamente alla possibilità di effettuare l'operazione di recupero R12 sui rifiuti con codici CER 191202, 191203 e 191204 che provengono dal trattamento meccanico di rifiuti (di solito trattasi di operazioni D13 e/o R12), il proponente deve fornire documentazione tecnica a giustificazione della operazione R12 che intende effettuare;

g) in riferimento al contenuto del contributo del Dipartimento ARPAT competente, il proponente deve prendere in esame quanto segue:

- l'applicabilità allo stabilimento in esame della normativa di cui alla Parte Seconda, Titolo III-bis (Autorizzazione Integrata Ambientale) del D.Lgs. 152/2006 come mod. dal D.Lgs. 46/2014, sulla base dei quantitativi di rifiuti non pericolosi (RNP) e rifiuti pericolosi (RP) trattati giornalmente, anche relativamente ai codici IED 5.3, 5.1 (trattamento rifiuti);
- l'assoggettabilità del proprio stabilimento ai disposti del D.Lgs. 105/2015 e al "rischio di incidente rilevante" (Seveso III), sulla base delle quantità e delle caratteristiche di pericolosità (frasi caratteristiche di pericolo rifiuti HP) dei rifiuti pericolosi (RP) stoccati in qualsiasi momento.

Ai fini della predisposizione della documentazione di integrazione e di chiarimento, si chiede al proponente di prendere visione dei contributi tecnici istruttori agli atti del procedimento e pubblicati sul sito web regionale all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via. Il proponente può presentare le proprie considerazioni anche sugli ulteriori aspetti, oltre a quelli indicati in precedenza con le lettere da a) a g), contenuti nei contributi istruttori agli atti.

Si chiede al proponente di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento che verrà presentata contenga elaborati recanti dati riservati che non possono essere pubblicati sul sito web regionale; in tal caso il proponente dovrà presentarne una versione pubblicabile, emendata da tali dati.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine perentorio di **45 giorni** a far data dalla presente, presso il Settore scrivente (in formato digitale, sia firmato – es. p7m che aperto – es. .pdf). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, detto termine per la presentazione di integrazioni e di chiarimenti può essere sospeso, su richiesta motivata del proponente, per un periodo non superiore a 90 giorni.

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui sopra, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006,

- visto che esigenze istruttorie hanno reso necessario acquisire documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;
 - dato atto che in merito alla suddetta documentazione integrativa e di chiarimento si rende necessario svolgere una approfondita istruttoria;
 - rilevato che 30 giorni a far data dal ricevimento della suddetta documentazione non sono sufficienti a concludere una adeguata istruttoria e ad adottare un provvedimento conclusivo circostanziato e motivato, in considerazione della delicatezza degli aspetti ambientali connessi agli impianti di gestione dei rifiuti, quali quello in esame;
- ciò premesso, si dispone la proroga di 30 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattate:

Rosa D'Alise , tel. 055 438 4388, e-mail: rosa.dalise@regione.toscana.it

Barbara Menichetti, tel. 055 438 3644, e-mail: barbara.menichetti@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

RDA/BM